

Don Lorenzo Milani
I CARE: m'importa... ho a cuore!

“La scuola è l'unica differenza che c'è tra l'uomo e gli animali. Il maestro dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera. Il ragazzo crescendo ci aggiunge qualche cosa e così l'umanità va avanti”.

Il pensiero pedagogico di Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana sono ancora indiscutibilmente attuali; il suo spirito e l'impresa da lui realizzata rappresenta una concreta opportunità per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni dei ragazzi.

Don Milani ha saputo introdurre una pedagogia della comunicazione e delle parole, perché *“La ricchezza degli uomini sta nella loro capacità di comunicare”*; ogni uomo possiede questa capacità, cioè mettersi in relazione con gli altri, nell'esserci o generare *“empatia”* (Rogers). Alla base del suo metodo educativo c'è l'insegnamento della lingua, offrire l'opportunità a tutti, anche alle categorie più povere della società, di capire e comprendere il senso delle parole, per evitare di essere soppiantati dalle *“classi superiori”*.

Questo processo garantisce l'inclusione e il rifiuto della selezione nella scuola, quale luogo di elaborazione della coscienza personale e sociale. Don Milani non voleva una scuola dell'indottrinamento puro, ma una promozione culturale consapevole.

Una delle sfide di Don Milani è stata quella di insegnare a non subire la scuola, ma a viverla; ha insegnato a ragionare con la propria testa, a pensare criticamente. La sua scuola non è fatta di libri e programmi, ma di contatto con la realtà, con il territorio, una conoscenza della vita e delle opportunità che essa offre a ogni ragazzo. Insomma una *“pedagogia dell'aderenza”* al vissuto, un metodo che fa leva sullo spirito cooperativo, sulla collaborazione, sulla partecipazione ai problemi della società, su quello che oggi diciamo *“didattica laboratoriale”*. Su tale intelaiatura, l'educatore si trasforma da trasmettitore delle conoscenze, a costruttore di schemi logici e di contesti flessibili, un intreccio d'idee e di fatti idonei a produrre un apprendimento efficace.

Don Milani faceva leggere il giornale e attraverso le notizie insegnava la grammatica della vita. Una metodologia che va dal particolare al generale: insomma si parte dalla scuola per giungere alla vita e al mondo del lavoro.

Per questo l'I CARE significa interessarsi, preoccuparsi e prendere a cuore tutta la formazione dei giovani, per garantire loro un futuro solido, attraverso l'acquisizione di competenze utili sia nella professione sia nella vita personale e sociale.

**Classi 4N - 5N - Operatore della moda e dell'abbigliamento - IISS Archimede Taranto –
Docente: Prof.ssa Castronuovo Immacolata**